Anno XXX | Giovedì 25 Ottobre 1877 | N. 248.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 22. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

La crisi ministeriale in Prussia pare che sia per terminare anche questa volta con un assoluto trionfo del principe Bismarck. Infatti, secondo un telegramma da Parigi, sarebbe imminente la formazione di un nuovo Ministero, del quale formerebbero parte i due presidenti della Camera dei deputati e del Reichstag, sigg. Bennigsen e Forchenbeck, e, sotto la direzione del principe di Bismarck; sarebbe abbandonato il progetto di riforma amministrativa e si adotterebbero le teorie del protezionismo nei trattati di commercio. Ciò importerebbe il ritiro del ministro delle finanze Camphausen, il quale si è dichiarato assolutamente avverso a qualunque idea di protezionismo, e sarebbe una indiretta minaccia per l' Austria, la quale non è sì arrendevole, come il principe di Bismarck sperava, nella rinnovazione dei trattati commerciali, e contro i cui prodotti sarebbero specialmente diretti i dazi di protezione, che il principe vorrebbe introdurre.

Invano è attesa dalla Francia qualche notizia, che porti un po' di luce sulla situazione oscurissima in cui quel paese si trova.

Poco ci dicono i giornali, e poco assegnamento si può fare su quanto annunziano i dispacci particolari da Parigi, dettati ordinariamente dal punto di vista di un partito o dell' altro, e non secondo la realtà delle cose.

La realtà è che tanto il governo quanto i partiti, nei quali è diviso il paese, si trovano in una situazione imbrogliatissima, che apre il campo a molte congetture, senza che l'una abbia maggiore fondamento dell' altra, perchè, in mezzo a tanta incertezza, tutto è possibile, ma tutto è indeterminato; e i calcoli che oggi sembrano sicuri sono distrutti all' indomani, svaniscono di ora in ora.

Il *Gaulois* dava la notizia che il maresciallo avrebbe chiamato un ministero di affari, conservando alcuni dei ministri attuali, fra cui Decazes e Berthaut; questa notizia fece il giro di tutti i giornali, e fu accolta per qualche ora come un sintomo favorevole di tregua, finchè le ire si fossero calmate, finchè le più acute suscettibilità facessero luogo a consigli più ragionevoli; ma ora è smentita anche quella voce, ch' ebbe la vita di un giorno, e tutto ritornò nel buio di prima.

Plewna sembra voler divenire un luogo fatale per l' esercito russo-rumeno. Il 19 i rumeni attaccarono per ben tre volte il ridotto situato all'ovest di quello di Grivitza, nelle cui vicinanze avevano già condotte le trincee. L' assalto fu respinto con grandi perdite ed il dispaccio ufficiale russo per palliare le cose, aggiunse che il ridotto fu ripreso dai turchi, dopo che già era stato preso d' assalto dai rumeni; alcuni corrispondenti speciali aggiungono inoltre che i rumeni furono inseguiti dai turchi.

Questo attacco eseguito dai soli rumeni è cosa che dà a pensare e provoca domande che recano una curiosa luce sullo stato delle cose nel quartiere generale.

Come fu, domanda la *Neue Freie Presse*, che i rumeni osarono da soli l'attacco senza essere appoggiati dai russi? Assalirono essi forse contro il consiglio dei russi? E se i rumeni, come dice il dispaccio ufficiale russo, erano già in possesso del ridotto, come avvenne che i russi non accorsero in loro aiuto? Sembra adunque che non si abbia ottenuto la unità del comando, e l' accordo fra gli alleati.

Dal teatro della guerra in Asia nessuna importante notizia, tranne la smentita del *Monitore Ufficiale* di Costantinopoli, della massa di prigionieri turchi che i bollettini russi pretendevano di aver fatto nella battaglia di Aladjadagh.

Questa è una notizia che dà ragione ai dubbj da noi sollevati sino dalle prime notizie che abbiamo credute esagerate, e viene a scemare alquanto l'importanza della vittoria ottenuta dalle soverchianti forze russe.

Questa vittoria ha fatto risorgere più forti le voci di mediazioni, e i telegrammi annunziano tentativi di pratiche in proposito. Se dovessimo credere a notizie che ha da Pietroburgo la *Politische Correspondenz*, per solito bene informata, la Russia non starebbe più tanto sul tirato quanto all' accettare una mediazione, ma si accontenterebbe di aver battuto uno dei due eserciti, che minacciano il suo in Bulgaria, quello di Osman o quello di Soliman, per poi lasciare che avessero luogo pratiche a mezzo delle Potenze. All'Inghilterra dolgono assai le vittorie russe in Asia, che minacciano la sua influenza in quella regione; è quindi naturale che essa ora si agiti nuovamente per la pace. Secondo il *Mèmorial diplomatique*, lord Derby e lord Beaconsfield sarebbero già d'accordo sui punti della mediazione, e l' Austria sarebbe pronta ad appoggiare gli sforzi dell' Inghilterra per provocare una sospensione delle ostilità. La notizia viene però d'altra parte messa in dubbio, e lo stesso *Mèmorial* accenna che incontrerebbe particolare difficoltà la stipulazione riguardo ai Distretti cristiani, che lo Czar esigerebbe ed il Sultano rifiuta. Ad ogni modo, noi prendiamo assai volontieri atto di tali notizie, come di tutto quello che lasci intravvedere la probabilità che sia terminata una guerra, la quale disonora l'umanità e reca danni enormi all'Europa, paralizzandone il commercio e l'industria.

L' abolizione della pena di morte

—oo—

Fra gli emendamenti, proposti dalla Commissione ministeriale incaricata dell' esame del primo libro del nuovo Codice penale, avvi quello di massima importanza e radicalissimo, portato al titolo primo — *delle pene* — art. 55°, votato ad unanimità, col quale si cancella dalla scala delle pene la morte, e vi si sostituisce la prima perpetua dell' ergastolo.

Per quanto, e nella cattedra e nei due rami del Parlamento, l' on. guardasigilli abbia ripetutamente manifestato la sua opinione personale, a riguardo della pena capitale, tuttavia, trattandosi di una questione di tanta importanza, giudicò prudente di rivolgersi a tutti i collegi giuridici del regno perchè concorressero all' esame critico di questo e degli altri emendamenti votati dalla Commissione.

Dal sunto pei pareri della magistratura, delle Facoltà di giurisprudenza e dei Consigli degli ordini degli avvocati pubblicato a cura del guardasigilli, rileviamo che si pronunciarono favorevoli all' abolizione

APPENDICE

Le Nuove al Tosi Borghi

LA DITTA FROMONT ET RISLER — *Dramma in 5 atti e 6 quadri dei signori Daudet e Belot.*

Quelli che hanno seguito passo a passo la letteratura francese sanno ch' ella è ancora la più ricca e feconda, ma che la letteratura d' immaginazione ha subito un indebolimento progressivo.

Parecchi anni or sono l' attività intellettuale funzionava con più calore ed era causa di strepitosi successi, ma l' opulenza del periodo precedente ove le belle opere nascevano come le margherite in primavera, si è intisichita. La Francia annovera i suoi romanzieri, ma sono pochi quelli che possono far riempire degnamente il vuoto che hanno lasciato i Dumas, i Sue, i Noriac, i Gautier, i Ianin. In quella vasta provincia della letteratura d' immaginazione che il romanticismo aveva seminato di superbi castelli e di magnifici palazzi, si distingue ora appena delle bellissime case erette da quel colorista di Flaubert, quel psicologo di Cherbuliez, quel Watteau della letteratura romantica che si chiama Droz. Ora che scriviamo si vedono le palazzine di About, di Theuriet, di Zola, di Daudet. In venticinque anni la letteratura francese ha subito una lenta trasformazione. Alcuni drammaturghi, poeti, romanzieri hanno avuto il prestigio di far rivolgere la gente indietro, altri di passare inosservati e a un tratto far parlare di loro Parigi, la Francia, il mondo!...

Veniamo ad Alfonso Daudet perchè è di lui che dobbiamo parlare. È uno scrittore pieno di talento che non esce nè dall'anticamera di Victor Hugo, nè dalla scuola di Balzac, nè dal mulino di Ianin. Daudet si è fatto da sè; non ha avuto comunanza di pensiero e di tendenza, di facoltà e di metodo, somiglianza di punto di partenza con nessuno. Vede, analizza, giudica le cose e gli uomini colla sua lente d' osservatore acuto, minuzioso, severo. Il romanzo *La Ditta Fromont jeune et Risler ainè* è stata una rivelazione. Parigi letteraria si è scossa; ha lasciato sfuggire un grido di gioia. La carezzevole emozione si è rinnovata all' apparizione di *Iack*. Questi due robusti saggi non lo mettono fra i romanzieri di prim' ordine, ma sono una raggiante promessa per l' avvenire. Saranno quindici anni che Daudet, ad intervalli, sazia la curiosità dei lettori parigini con delle novelle corte, delle miniature di racconti, dei bozzetti, degli schizzi.

Ne viene che la *Ditta Fromont et Risler* è una nobile e seria conquista di un lavoro lento, assiduo, costante, compiuto col solido appoggio d'un talento che non ha certo la tendenza d' intisichire da un giorno all' altro. Io forse prenderò abbaglio, ma sembrami che la lettura dei libri di Victor Hugo, di Michelet, di Sterne, abbiano influenzato sulla giovanile vocazione di Daudet, e che non abbia alle volte saputo scacciare le reminiscenze che gli apparivano nelle notti di lavoro fra lui ed il suo pensiero.

Come Farini nella sua « maniera » ricorda Dickens, e Verga quella di Feuillet, la « maniera » dell' autore di *Fromont et Risler* rammenta quella di Flaubert e più d' ogni altra cosa il suo capolavoro *M.me Bovary* un romanzo che, si può dirlo, ha dato il colpo di grazia al sentimentalismo sensuale ed all' idealismo del vizio. M.me Bovary è l' eroina del romanzo di Daudet. La prima è cattiva per indole ma tenta ritornare sulla via della virtù, mentre la seconda aspira al male, gode di tuffarvisi entro, e non le balena mai alla mente di escire dal fango ov' è caduta. M.me Bovary è la Maddalena della Bibbia, M.me Risler è la Cora-Pearl o la Fanny-Lear - a scelta. Era ben chiaro e naturale che l' una incontrasse la simpatia del lettore, e la seconda attirasse a lei una sequela d' imprecazioni. Tutti e due però i caratteri sono veri, vivi, umani. M.me Bovary può diventare la direttrice d' un educandato, M.me Risler non può finire che dove il vizio non vuole neppure il prete al suo capezzale.

La *Ditta Fromont et Risler* è un romanzo di costumi, e come *L' Assommoir* di Zola, non è una pittura vasta, estesa, d'una classe intera di persone della società parigina, ma è una stupenda fotografia della vita intima dell' operaio, quindi una semplice frazione, un frammento, un angolo, un gruppo, piccolo, limitato, circoscritto, della società di Parigi. Ignoro poi se essa sia vera, esatta, storica. Il fatto sta che pochi sono i romanzi la cui potenza drammatica vi affascini e vi colpisca. Gli episodi commoventi si susseguono ordinati, pieni di vita, di verità. I caratteri appaiono in iscena, ad uno, ad uno, ben delineati; vi par di vederli, di udire le loro voci; diventano più interessanti man mano che l'azione cammina con pas-

della pena di morte la Corte di Cassazione di Firenze, le Corti d'Appello di Ancona (Sezione di Perugia), d'Aquila, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Lucca, Milano, Napoli, Roma, Trani, Venezia e le Procure generali presso le Corti di Cassazioni di Firenze e di Roma e le Procure generali presso le Corti di Appello di Ancona (Sezione di Macerata), di Bologna, Catania, Firenze, Napoli (Sezione di Potenza.

Si dichiararono contrarie all'abolizioni le Corti di Cassazione di Napoli, Palermo, Roma e Torino, le Corti di Appello di Cagliari, Casale, Catanzaro, Genova, Messina, Napoli, Palermo, Parma (Sezione di Modena), Torino e le Procure generali di Cagliari, Lucca, Ancona.

Riassumendo: tre Corti di Cassazione e le sezioni di Roma, opinarono contro l'abolizione. Una Corte di Cassazione e due Procure generali opinarono in favore dell'abolizione.

Le Corti d'Appello in maggioranza in numero di 12 si pronunciarono in favore dell'abolizione, mentre undici si pronunciarono contrarie.

Delle Procure generali cinque espressero parere favorevole all'abolizione, e tre contrarie.

Delle 21 Facoltà giuridiche del Regno si pronunciarono favorevoli all'emendamento della Commissione 16: votarono a parità di voti 2, furono contrarie tre, cioè quello di Camerino, Palermo e Sassari.

Dei 122 Consigli di Ordine degli avvocati si pronunciarono favorevoli all'abolizione 84; contrari 35, parità di voti 3. Manca il voto di tre Consigli.

L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Leggiamo nel *Diritto :*

Una buona notizia per quanti amano veramente l'istruzione popolare è la seguente: La legge sull'obbligo dell'istruzione, quale fu preparata, dopo lunghi e maturi studii, dall'onorevole ministro Coppino, e da lui vinta nei due rami del Parlamento, non senza una qualche difficoltà (la quale rese tanto più gloriosa la vittoria), sta per essere attuata sin da questo anno in seimila Comuni. È un risultato che supera l'aspettazione stessa dei più caldi sui fautori, e che deve far ricredere gli oppositori di buona fede che mai potesse aver avuto od avere. Ora di questo buon risultato pare si occuperà lo stesso Consiglio superiore della pubblica istruzione, per studiare il modo di ricavarne il maggiore ed il miglior frutto possibile.

Notizie Italiane

ROMA 23 — (D.) Si assicura che l'on. Majorana, ministro d'agricoltura e commercio, non appena conosciute le proposte fatte dall'onor. Coppino al Consiglio Superiore, circa il passaggio degli Istituti Tecnici alla dipendenza del dicastero della pubblica istruzione, si sia affrettato a dichiarargli contrario; affermando che essi verrebbero così a perdere la loro utilità ed il loro carattere particolare.

A presiedere la Commissione incaricata di risolvere la questione, fu eletto dal Consiglio Superiore della pubblica istruzione il senatore Mamiani.

Compiuto il lavoro, essa dovrà presentarlo al ministero d'agricoltura e commercio, perchè manifesti il suo avviso intorno alla domanda dell'on. Coppino.

— L'on. Zanardelli arriverà a Roma soltanto giovedì.

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri.

— Il ministro dell'interno è sulle mosse di recarsi a Firenze allo scopo di visitare il suo amico, generale Medici, indisposto.

— È in Roma la principessa di Solms vedova Rattazzi.

TORINO — Il Re è tornato a Torino da Valdieri, certo per non più tornarvi, per quest'anno. Fatto i Santi a s. Rossore, si recherà a Roma.

PALERMO — Il *Paese* pubblica una grave accusa contro il Malusardi. Eccola. Un proprietario di Lercara svelò al prefetto il rifugio dei fratelli Alfano, e li fece arrestare entro due ore. Poscia promise di scoprire anche il Leone, ma il tentativo fallisce. Il proprietario nondimeno continua i suoi servigi. Il colonnello dei carabinieri ingelosisce di ciò, manda a chiamare il proprietario e lo rimprovera perchè offre sempre le rivelazioni al prefetto, mai nulla a lui. Il proprietario promette di servire anche il colonnello, e gli fa infatti scoprire gli autori di un ingente furto di bestiame.

Il Malusardi, appena viene in cognizione di ciò, strepita per cento. Dopo pochi giorni il proprietario viene arrestato e rimane parecchi mesi in prigione, sino a che la Camera di Consiglio ordina di scarcerarlo per non farsi luogo a procedimento.

Il *Paese* offre testimonianze, fra cui quelle del Procuratore generale del re di Palermo.

COMO — A Carpesino (Brianza) abbruciò la cartiera del signor Mauri Giovanni. Il danno è di 20 mila lire.

Notizie Estere

FRANCIA — Prevale l'opinione che il ministero Broglie-Fourtou si dimetta prima della riapertura della Camera.

Si formerebbe un ministero d'affari.

Sembra però difficile trovare degli uomini che entrino in tale ministero, e d'altronde questa combinazione non sarebbe una soluzione perchè non impedirebbe i conflitti all'aprirsi della Camera.

I fogli governativi esprimono grande speranza di trionfo nelle elezioni dei Consigli Generali. Si lusingano di vedere esclusi dai Consigli parecchi senatori che votarono contro lo scioglimento della Camera.

In complesso regna grandissima incertezza su quello che avverrà in un avvenire anche il più vicino.

ROMANIA — Regna costernazione a Bukarest per le gravissime perdite toccate alle truppe rumene nel triplice attacco da esse fatto contro i ridotti di Plewna; attacco che finì con una sconfitta irreparabile. Il telegrafo tra Magurelli e Bucarest è interrotto. I russi rinforzano il loro campo di Czernavoda.

Si ha da Rassova che le popolazioni della costa fuggono in massa.

GRECIA — Abbiamo annunciato in una delle ulteriori riviste che sono in corso fra i due governi greco ed italiano trattative diplomatiche per addivenire ad una convenzione, che permetta alle due nazioni di godere, anche per questo lato, i benefici del diritto internazionale di estradizione vigente in Europa.

Il trattato potrà dirsi compiuto allorchè sarà definita una vertenza insorta circa la retroattività di esso.

L'Italia insiste perchè, firmato il trattato, possa colpire i suoi connazionali rei di delitti comuni rifugiatisi nel territorio greco e nelle Isole Ionie; la Grecia invece vorrebbe che l'azione del nostro governo avesse ad incominciare dopo la ratifica del trattato stesso.

Camera di Commercio ed Arti
di Ferrara

Sunto del processo verbale della seduta del 13 Settembre approvato nell'adunanza del giorno 23 del corrente mese.

Presiede la seduta il sig. Modoni cav. Pietro Presidente, e trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino V. P., Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Vitali Isaia, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Essendo legale il numero degl'intervenuti viene dichiarata aperta l'adunanza. Letto ed approvato il verbale della seduta antecedente, si passa all'ordine del giorno.

Alla Camera di Commercio compete per legge di esprimere il proprio parere intorno al Dazio consumo ed anco alle modificazioni del medesimo, che il Comune impone alla introduzione di certi articoli. Nella presente seduta la Camera è chiamata ad emettere il suo parere, 1° intorno al Dazio nuovamente applicato a bastoni, fusti ed armamenti da ombrello; 2° alle modificazioni di tariffa adottate per le stoviglie e terraglie ordinarie, nonchè per le terraglie fine e maioliche; 3° alle modificazioni similmente gravanti la carta da scrivere e da stampa, come pure la carta da impacco e i cartoni d'ogni qualità. La Camera trovando ragionevole il Dazio imposto o modificato del Comune sui due primi articoli emette sul medesimo favorevole parere. Essendole poi sembrato alquanto gravoso quello applicato alla carta in L. 1 50 il Quintale, è di avviso che s'abbia a ridurre a Lire una per la carta e cartoni indistintamente.

Dietro dettagliata informativa ed opinamento di apposita Commissione la Camera approva le liste elettorali commerciali per l'anno in corso deliberate dai Consigli Comunali di Argenta, Bondeno, Cento, Comacchio, Copparo, Lagosanto, Massafiscaglia, Migliaro, Ostellato, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Portomaggiore e S. Agostino colle modificazioni però accennate nel riferimento della Commissione, quale riferimento farà parte integrante del presente verbale.

Viene nominato a termini di legge un Commissario effettivo a far parte nella Commissione provinciale di appello pei tributi diretti nella persona del sig. Zamorani Pacifico ed un supplente in quella del signor Zavaglia Mariano.

La Camera rimette alla propria Presidenza la nomina di un Commissario presso la Giunta provinciale per la pesca di acqua dolce non avendo potuto accettare tale incarico il signor Francesco Carli Ballola.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale. — Oggetti discussi nella seduta del 23 corrente: (Continuazione del numero di jeri)

In seduta secreta

Il Consiglio trattò l'oggetto relativo a personale degli Impiegati: signori Bozzol i Alfonso, Benetti Alessandro, Finotti Cesare; mandando alla Giunta di fare nuove pratiche presso la Deputazione provinciale affine di ottenere l'approvazione della deliberazione del Consiglio che li collocava a riposo coll'intero stipendio; e ciò in vista delle nuove osservazioni che saranno sottoposte alla Deputazione.

---

so franco, ardito; quelle gioie e quei dolori li fate vostri; voi soffrite e godete con essi. Il tradimento di Franck Risler vi fa rabbia; le geremiadi del comico a spasso, Delobelle, sul decadimento dell'arte drammatica in Francia, vi fanno ridere e pensare; la bonarietà di Risler vi accuora; la passione vera, nobile, ardente di Desiderata Delobelle vi strappa le lagrime come nel leggere la descrizione della morte di M.lle Georges, escita da quella penna d'oro di Teofilo Gautier! . . . . . .

Non proseguo perchè non amo si creda che ho la pretensione di fare, mediante una meschina rassegna drammatica, uno studio su quel nuovo ed eccellente romanziere di Daudet. Ho schizzato alla meglio un cenno bibliografico sul bellissimo romanzo dell'autore di *Jack*, allo scopo di far comprendere al pubblico che ha fischiato Lunedì sera il dramma la *Ditta Fromont et Risler*, da dove è uscito quest'aborto. Ho detto aborto e lo sostengo malgrado che *Yorick*, il più arguto e valente critico drammatico d'Italia abbia detto che « non è un cattivo dramma ».

Non si può negare che alcune scene siano di buona fattura, che certi caratteri siano ben tratteggiati, che alcune situazioni siano possentemente drammatiche, che il dialogo qua e là eserciti un certo fascino, che il gradito prudore della curiosità tenga vivo lo spirito dello spettatore, ma nell'insieme non è che un aborto, e non può essere altrimenti, perchè il pubblico non può come il letterato ed il critico sapere che questo dramma è tolto da un superbo romanzo, e quand'anche lo sappia si trova sempre dinanzi ad un lavoro che non ha nè capo nè coda. I caratteri sono appena abbozzati, i dettagli non si vedono, le scene sono slegate, i *fatti* si susseguono a vapore, le passioni vanno e vengono colla velocità del telegrafo, i grandi avvenimenti si affacciano senza essere annunciati, si presentano come sono, talvolta in maniche di camicia: si vedono, infine, gli effetti e non le cause. Il dramma diventa così una lanterna magica dalle vedute volgari, dai colori sbiaditi o fiammanti, dal disegno scorretto. La *Sidonia* è presa come « tipo di abbiezione » Un giorno si veste da gran dama e diventa la *Marchesa* l'eroina del dramma di Belot; una sera si abbiglia da M.me Forster nel *Cognato* di Belot; poi si acconcia da Cora nella *Creola*, quindi riappare nella *Ditta Fromont et Risler*. È vero che la virtù e l'onestà sono rappresentate da M.me Fromont, ma se lo si vede nel romanzo, nel dramma non apparisce troppo.

Se voi avete il culto di Goldoni, se ammirate le commedie di Scribe, i drammi di Dumas figlio, di Augier e di Sardou, le commedie di Ferrari e quelle logate di Cossa; se il vostro spirito anela gettarsi nel seno delle cose belle e grandi, ma ditemi, che provate voi dinanzi alle disgraziate riduzioni dei lavori come la *Ditta Fromont et Risler?*

Quello che hanno provato gli stessi parigini: un senso di disgusto. Il malo esempio parte sempre dall'alto. Tutte le produzioni come la *Ditta Fromont et Risler*, si rappresentano a Parigi al *Gymnase*. Ma in questo teatro ve ne sono due. L'uno è l'asilo dei costumi borghesi, dei casti amori, il tempio della semplicità. Il suo repertorio floridissimo è uno specchio di un mondo ricco, elegante, morale. Là fiorisce lo scherzo decente, l'osservazione urbana, l'emozione modesta. Oramai questo repertorio non è che un caro ricordo. I suoi scrittori sono morti o sono alla vigilia d'entrare nel cimitero del Père-Lachaise.

Da tempo, invece, è in voga il *Gymnase* nuovo. I suoi commediografi si sono dedicati ad un « genere » nel quale si fa sfoggio di studio dei fenomeni della passione, e di analisi dei sentimenti eccezionali. L'illecito e lo scabroso si sono dati la mano ed a braccetto sono entrati nel nuovo tempio. Il repertorio vecchio è stato messo nel camerino dell'attrezzista. Il repertorio nuovo è venuto azzimato, ingommato, a regalare al pubblico le sue situazioni compromettenti, le fredde turpitudini, le calcolate sfrontatezze, i suoi scandali, i colpi di pistola, i singhiozzi, le agonie. Chi l'à fatto questo *Gymnase?* Per poco che conosciate il teatro francese moderno è facile indovinarlo. L'hanno creato Dumas figlio, Augier, Plouvier, Barrière, Feuillet col *Demi-Monde*, la *Diana de Lys*, i *Fous*, i *Montjoie*.

Anche il nuovo *Gymnase* ora che scriviamo ha subito un cambiamento. Dumas figlio col *Signor Alfonso*, Augier colla *Signora Caverlet*, Feuillet con *Un matrimonio del gran mondo*, fanno vedere che si dedicano ad una nuova « maniera ».

Plouvier si è ritirato, e Teodoro Barrière è morto la settimana scorsa.

Il malo esempio dunque è partito dall'alto. Gl'imitatori hanno falsificato il genere. Gli ultimi drammi di Daudet, di Belot e di altri che non rammento, non sono lavori nè della prima nè della seconda « maniera » dei loro maestri, ma produzioni fatte a totale vantaggio del portamonete!....

A. Fiaschi

In seduta pubblica oltre agli oggetti dei quali jeri parlammo, il Consiglio approvò definitivamente la lista elettorale commerciale, e approvò pure provvisoriamente la lista elettorale politica.

Continueremo domani, parlando della discussione circa i residui attivi e passivi, essendo oggi tiranneggiati dallo spago del proto.

— Diamo i nomi dei 26 Consiglieri presenti a questa seduta oltre al R. Sindaco. Ciò ci giova, occupandoci ora di uno specchietto dimostrativo dell' assiduità dei nostri *paters patriae*, prendendo a base una ventina di sedute.

Avogli - Bottoni - Boldrini - Cavalieri - Casotti - Depestel - Devoto G. L. - Ferraresi - Forlani - Giustiniani - Leati - Magnoni - Martinelli - Malagò - Mantovani - Mayr - Navarra G. - Nicolini - Novi - Pareschi - Pesaro - Roveroni - Righini - Ruffoni - Ravenna - Sani.

Tassa Arti, Professioni, Industrie e Commercio per l' anno 1877. — Compilati dalla Giunta Municipale, e resi esecutori dalla Regia Prefettura i Ruoli per la tassa Comunale *arti, professioni, industrie e commercio per l' anno in corso* 1877, i medesimi saranno ostensibili ai contribuenti a tutto il 1° Novembre nella sala che da accesso all' ufficio di Ragioneria Municipale nelle consuete ore d' ufficio.

Spirato il qual termine, i Ruoli stessi verranno trasmessi all' Esattore Comunale perchè ne curi la riscossione a norma di legge, contemporaneamente alla Sesta Rata Fondiaria che scade col 1° Decembre p. v.

Contro i debitori morosi saranno applicati gli articoli 27 e 31 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192 (serie 2ª) relativa alla riscossione delle Imposte dirette. Per gli errori materiali che fossero incorsi nella compilazione dei ruoli è ammesso durante tre mesi dalla data del presente avviso il richiamo in via Amministrativa al Capo dell' Amministrazione Comunale.

Contro il risultato dei ruoli è ammesso il ricorso in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data della presente pubblicazione.

Ricchezza mobile. — Un'infinità di lagni e di recriminazioni si sono levati in questi giorni specialmente dai commercianti della nostra provincia, che hanno visto in modo esagerato aumentato l' imposta di ricchezza mobile sui proprii redditi.

Un delicato pensiero. — Jeri l' altro il R. Sindaco di Bondeno spediva alla Presidenza della nostra Accademia Filarmonico-Drammatica il seguente telegramma:

« Nel quinto anniversario della inondazione del Po, invio un saluto riconoscente a voi che nella sventura ci foste fratelli. »

E la Presidenza dell' Accademia rispondeva: « Grati vostra delicatissima memoria, ricambiamo saluti ».

Ci piace di render di pubblica ragione questo scambio di cortesi parole che valgono a perenne testimonianza della filantropica iniziativa dell' Accademia nei tristi giorni della inondazione e dello splendidissimo successo che coronò l' opera del Comitato sorto da questa simpatica Istituzione.

Acqua benedetta. — Una fina acquerugiola, di quella che s'infiltra così bene nella terra come nelle ossa è incominciata a cadere sin dalle prime ore antimeridiane e continua all'ora in cui scriviamo. L'atmosfera è carica di nubi, il barometro abbassa sempre, e speriamo che la duri, per far contenti i nostri agricoltori ai quali la prolungata siccità e la difficoltà di eseguire i lavori dei campi e le seminaggioni inspiravano serie apprensioni.

Parce sepulto. — *Il Monitore politico*, che dopo una fenomenale gestazione aveva vista la luce in Bologna, ha cessato al terzo numero le sue pubblicazioni.

Monumento Spinoza. — *Avviso agli scultori* — A nome del Comitato centrale, il sottoscritto partecipa che il concorso al monumento predetto non ebbe esito felice.

Nessuno dei modelli presentati venne prescelto. A norma dell' art. 9 del programma i concorrenti sono invitati a disporre dei modelli da loro offerti.

Fra poco verrà pubblicato un nuovo concorso.

Jac. Moleschott
Senatore del Regno

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera assisteremo ad una brillantissima novità. La Commedia s' intitola: *L' Avv. Palma nell' imbarazzo,* ed è firmata Desiderato Chiaves.

Assicurazione - previdenza. — Recenti avvenimenti di perdite per morte di capi di famiglia i quali solo colla propria opera, attività, ingegno potevano comodamente e decorosamente provvedere ai bisogni delle proprie famiglie, ci fanno correre col pensiero a quelle provvide istituzioni, tanto usofruite dai calcolatori inglesi e da noi sì poco curate — Le assicurazioni sulla vita dell' uomo.

Esse sono basate e s' informano a questa semplice verità: « *L' uomo attivo ed in salute rappresenta un capitale produttivo, ma destinato a mancare, e il cui prodotto non è perciò che passeggero.* »

Risulta quindi la necessità di sostituire un capitale sicuro a questo prodotto temperario ed incerto, prevedendo e in gran parte riparando alla morte di un capo di famiglia unico e caduco fonte di benessere, con annui piccoli risparmi facilmente realizzabili all' epoca della prosperità.

Quanto più tranquilla deve trascorrere la vita per chi è certo che alla propria morte od al giungere di età determinata di se stesso o de' figli, ha già raggiunto lo scopo di vedere assicurata la fortuna de' suoi cari!

I padri amanti veramente la famiglia per se stessa, dovrebbero spingere lo sguardo oltre la propria vita, approfittare di uno dei trovati della moderna civiltà — *Le assicurazioni sulla vita* — volere accertati ai superstiti i mezzi di sopperire ai bisogni che essi in gran parte crearono, asciugare una lacrima di più ai propri cari, procurarsi una benedizione di più.

E si che anche in Italia, abbiamo colossali compagnie puramente nazionali, che come la « *Reale Italiana* » residente in Milano, tengono concorrenza alle più reputate straniere e per modicità ed equità delle tariffe e per mezzi finanziari cospicui e più ancora per le spiccate individualità che la compongono.

Riflessione adunque, previdenza, assicurazione.

IL DAZIO CONSUMO

Il seguente quadro viene a calmare molte apprensioni sulla conduzione in economia del Dazio Consumo; apprensioni da noi pure manifestate nella *Gazzetta* di sabbato scorso.

Esso ci viene dal Municipio e a nessuno sarebbe quindi lecito dubitare della sua esattezza.

Regge però sempre la nostra principale osservazione e cioè che la Giunta, nello schema di Preventivo 1878, proponeva una diminuzione di 50,000 lire su questo cespite per tutto l' Esercizio, nelli stessi giorni che esso cespite era in continuo decremento e aveva raggiunto in soli 8 mesi un minor incasso di L. 71,901. 73 in confronto dello stesso periodo dell' anno antecedente; nelli stessi giorni che il mancato raccolto del vino doveva far temere una progressiva diminuzione e non invece un sensibile aumento che ci stupisce quanto ci consola.

Gestione 1876-1877

Resoconto degli utili ricavati dal Comune di Ferrara nella conduzione economica del Dazio di Consumo in confronto di quelli che avrebbe avuti se il Dazio stesso fosse stato appaltato secondo la migliore offerta fatta dal sig. Augusto Lolli.

Introito del Dazio Consumo murato e Forese dell' anno 1876	L.	1,001,795. 76
Introito presunto nell' anno 1877 (*) . .	«	950,000. —
Quindi alla fine del 1877 si avrà in confronto del 1876 un decremento di	L.	51,795. 76
Le spese dell' anno 1876 ascesero a Lire 79,866. 30. Quelle del 1877 saranno di L. 75,000 — E cioè una minore spesa di	«	4,866. 30
Per cui il totale decremento alla fine del 1877 si limiterà a .	L.	46,929. 46
E così riassumendo gl' introiti del biennio 1876-1877 si avrà un totale lordo di . . .	L.	1,951,975. 76
E le spese . . .	«	154,866. 30
Restando un incasso netto di	L.	1,796,929. 46

Se il dazio murato e forese nel biennio 1876-1877 fosse stato appaltato conforme al contratto stabilito dal R. Delegato e nella ipotesi che l' appaltatore avesse ottenuti i medesimi risultati negli introiti e sostenute le stesse spese, si avrebbe il seguente risultato:

Introiti, prelevate le spese, nel biennio 1876-1877	L.	1,796,929. 46
Canone dovuto al Comune dall' Appaltatore in annue L. 860,000 .	«	1,720,000. —
Rimane una cointeressenza di	L.	76,929. 46
Delle quali in ragione del 70. 10 per 0/0 dal sig. Lolli offerto al Comune, toccherebbero	L.	53,927. 56
Al predetto appaltatore sig. Lolli in ragione del 29. 90 per 0/0 . . .	«	23,001. 90
	L.	76,929. 46

Perciò il Comune dall' Apppaltatore nel biennio 1876-1877 avrebbe introitato:

Per canone . . .	L.	1,720,000. —
Per utili della cointeressenza	«	53,927. 56
Quindi un complessivo reddito netto di .	L.	1,773,927. 56
Quando invece dal sistema di economia nel biennio 1876-1877 avrà introitato	«	1,796,929. 46
Quindi ha ottenuto un maggior utile di . . .	L.	23,001. 90
E cioè nell'anno 1876 .	L.	18,516. 78
« « 1877 .	«	4,485. 12
	L.	23,001. 90

Che l' introito del corr. anno 1877 non raggiunga, e forse superi, la presunta cifra di L. 950 mila è fuori di dubbio. A tutto il 20 andante mese egli ha raggiunto la somma di L. 725,334. 68 ed il decremento in confronto del 1876 è ridotto a L. 55,639. 65. Al 31 Agosto detto decremento, ascendeva a L. 71,901. 73. Se in cinquanta giorni è diminuito di L. 16,261. 08, è lecito il credere che in settanta che ancora restano alla fine dell' anno diminuirà delle L. 3,843. 89 che lo riducono a L. 51,795. 76 come è previsto.

(Inserzione a pagamento)

Il signor Avv. ANTONINO MARI è invitato a non tardare più oltre a presentarmi un esatto rendiconto e relativi documenti degli affari da lui trattati qual mio mandatario, altrimenti mi costringerebbe ad atti e pubblicazioni che potrebbero essergli spiacevoli.

G. Golfarelli Trotti.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Cadice* 22. — Il vapore postale *Colombo* della Società Lavarello è arrivato ed è partito per la Plata.

Rio Janeiro 22. — È arrivato il vapore postale *Europa* proveniente da Genova.

Torino 23. — Crispi è arrivato.

Parigi 23. — Mac Mahon ha presieduto stamane il Consiglio dei ministri.

Broglie e Decazes non vi assistevano. Dopo il Consiglio Mac Mahon conferì con Broglie e Fortou, e dichiarò che non vi può essere ora questione di cambiamenti ministeriali.

Madrid 23. — É annunziata una circolare ministeriale compilata in senso di larga tolleranza dei culti.

Londra 24. — Il Governo ha intenzione d' organizzare un piccolo corpo di polizia ed impiegarlo contro i commercianti di schiavi nel Mar Rosso.

Il *Morning Post* annunzia che Hohenlhoe ritorna a Parigi, senza vedere Bismak.

Il *Daily News* annunzia che i russi ordinarono delle migliaia di slitte per la campagna d' inverno.

Le notizie da Sofia ci fanno sapere che i turchi concentrarono 30,000 uomini a Kossova per operare contro la Serbia e la Grecia.

Lo *Standard* ha da Biela che lo czarevic si avanza contro Rasgrad, lasciando un corpo d' operazione contro Rustsciuc.

Il *Daily Telegraph* ha da Sciumla che l' attacco dei russi di Selenik fu respinto con grandi perdite. Ad Orkaniè i russi si avanzano verso Jaleonitza, minacciando le comunicazioni con Plevna. Chefket fortifica la strada.

Lo stesso giornale ha da Erzerum che Muktar occupa una forte posizione ad Idnika. La ritirata d' Ismail è minacciata.

Costantinopoli 24. — I giornali assicurano che la parte di truppe sfuggite da Aladjadagh si è riunita al corpo d' Ismail, che arrivò a Kagisman e sta per raggiungere il corpo di Muktar, che occupa una forte posizione verso Loganlidell.

I russi continuano a bombardare Rustsciuc.

Torino 24. — Stamane Crispi ebbe una lunga udienza dal Re.

Alexandropoli 23. — In seguito ad una quantità di viveri presi dopo la vittoria di Aladjadagh gli approvigionamenti dell' esercito russo furono provvisoriamente sospesi.

Belgrado 23. — La Scupcina si convocherà soltanto in dicembre.

Le truppe turche concentrate alle frontiera serba furono dirette verso l' Erzegovina per essere impiegate contro il Montenegro.

Costantinopoli 24. — Muktar pascià occupa attualmente Zevin. Ismail pascià avanzasi verso Zevin. I russi continuano a bombardare Kars, che risponde.

Inserzioni a pagamento

Corone Mortuarie

L. COMASTRI prende qualunque Ordinazione di Corone in Perle ricchissime di alta Novità, con ritratti, Emblemi ec.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI e fratelli IN FERRARA

***Via Terranuova N. 23* (S. Francesco)**

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all' Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

AcQUA DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO per ogni BOTTIGLIA CENTESIMI **80**

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

Biscotti assortiti Inglesi

VANILLE VAFFER

Biscotti Pompadour

specialità della Casa DE ROSSI di Milano

Panettoni

della rinomata Offelleria BRERA L. 3. 50 il Kil.

Deposito presso LUIGI COMASTRI

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

1000 LIRE

Si danno a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della TINTURA ZEMPT, la cui virtù incontestabile e considerata come la migliore ed unica conosciuta per tingere i Capelli e la Barba in qualsiasi colore senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli come la maggior parte delle Tinture che si vendono in Europa. L' immenso successo che ha ottenuto questo preparato gli sicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione. Unica e sola vendita all' ingrosso ed al dettaglio in Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura**.

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura**, contro le **cattive digestioni**, le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' Ioduro di ferro inalterabile**, per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C.; e figli di Giuseppe **Bertarelli**.

(2)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico uso delle

PILLOLE BRONCHIALI E ZUCCHERINI

del PROF. PIGNACCA di PAVIA

(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui **bronchi**, calmano gli **impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni** per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i **predicatori e cantanti** ridonando **forza e vigore, facilitando l' espettorazione**, e così liberandoli dai **catarri Bronchiali Polmoni e Gastrici**, senza dover ricorrere ai **Salassi** od alle **Mignatte**.

Firenze, 21 Dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle **vostre Pillole Bronchiali** mi ritornò la **voce** colle **forze** potendo ora continuare le mie funzioni **religiose** non che le **lunghe prediche**, senza verun incomodo; seguito però a far **uso** dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Milano, 10 Ottobre 1872.

Caro Sig. Galleani

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell' **abbassamento** ostinato della **mia voce**: non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI,
Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole **L. 1. 50.** — Alla scatola i Zuccherini **L. 1. 50.** - Franco **L. 1. 70**, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

RIVENDITORI — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLI G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiavi — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari farmacista - Bellenghi, droghiere - Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp. Angelin — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.